

Chiesta al presidente della Repubblica la tutela dello Statuto siciliano

In seconda pagina le notizie

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 210

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 40 - Arretrata il doppio

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità	15 giorni L. 500	45 giorni L. 1.400
	30 giorni » 950	60 giorni » 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo sul nostro c/c postale n. 1.29705 intestato a l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via dei Taurini 19, Roma.

DOMENICA 30 LUGLIO 1961

Bilancio e prospettive

Nel luglio del '60, quando si formò il governo Fanfani, il sistema politico di dominio capitalistico. Ed è da questa che è definitiva è al fondo delle stesse lotte sindacali oggi in corso. Viste nel loro insieme e nel loro sviluppo oggettivo, tutte queste lotte richiedono la conquista di un nuovo potere della classe operaia, un nuovo potere fatto al sindacato di classe nella fabbrica e nella società; cioè qualcosa che è in profondo conflitto con il comando illimitato dei grandi monopoli, che esige un altro modo di indirizzare l'impiego della ricchezza nazionale e una diversa strutturazione della vita del Paese.

Se questo è il fondo del dibattito, se questo è il grado di cui è giunto lo scontro di classe su scala internazionale, riducendo a minima la tensione nei confronti di un governo della ed esclusiva impronta borghese e totalmente monopolizzato dal gruppo dirigente cattolico. Questo fu il fatto nuovo — di evidente significato — che fu subito segnalato allora da tutta la stampa.

Nel luglio '61, il Partito socialista ha presentato una mozione di sfiducia e ha approvato il suo ritorno all'opposizione, sia pure con gli accenti di defusione amara espresi dal compagno Nenni. Con quale fondamento, allora, i giornali e i dirigenti della D.C. affermano che il governo è uscito rafforzato dal dibattito sulla sfiducia? Esso è uscito da questo dibattito con una base *qualitativamente* più stretta, avendo perduto quella copertura a sinistra, che fu uno degli elementi caratteristici della sua nascita. Non solo. Il dibattito sulla sfiducia ha messo in serie difficoltà socialdemocratici e repubblicani. Tutti ricordano il discorso dell'onorevole Fanfani. Attraverso un lungo elenco di provvedimenti, che poteva apparire piatto e casuale, quel discorso esprimeva abbastanza nitidamente una linea: una linea che diceva sì al processo di espansione monopolistica e alla macchina del regime attuale, e che escludeva qualsiasi modifica nelle strutture di questa macchina, limitandosi a esporre una serie di misure che agivano tutto all'interno di un tale meccanismo.

Era, questa, la scelta politica, che creava un profondo imbarazzo per i socialdemocratici e i repubblicani e apriva un contrasto non con la persona degli ondù Saragat e Beale — uomini avvezzi a generose capitolazioni verso la D.C. — ma con una serie di rivendicazioni, che si pure in modo confuso e parziale i socialdemocratici e i repubblicani sono costretti a far proprie, e in parte ad agire esse stesse. La linea della D.C. unitava i convergenti cosiddetti di centro-sinistra, il rapporto apertamente a una posizione sunnitera non solo del monopolio politico clericale, ma del grande capitale dominante. E difatti subito dopo il dibattito sulla sfiducia, i vari Saragat ed amici hanno sentito il bisogno di protestare o almeno di lamentarsi, per coprire un po' la propria faccia.

Non riteniamo che l'imbarazzo di Saragat per i convergenti di centro-sinistra esistono anche sul terreno della politica estera. Fanfani va a Mosca. Ma con quale politica? Uno, e oggi il problema che sta dietro alla questione di Berlino come dietro agli avvenimenti di Biserta: il riconoscimento della realtà nuova che si è determinata nel mondo. La Repubblica Democratica Tedesca è parte di questa realtà; o si riconosce o si finisce nelle spire e nella logica della politica di Adenauer, che è la politica dei francesi, della Francia, della Germania. Ma non? I comunisti possono a loro volta, con legittimo orgoglio indicare agli uomini «un'altra realtà, un'altra scala di valori, un'altra strada».

PUBBLICATO IERI NELLA CAPITALE SOVIETICA Il nuovo entusiasmante programma del P.C.U.S.

Verso l'estinzione della dittatura proletaria - Non si potrà essere eletti più di 2 o 3 volte alle cariche - Alloggi, servizi pubblici, elettricità gratuiti - Gratis anche un pasto al giorno

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 29 — Il nuovo *Programma* del partito comunista dell'URSS sarà pubblicato interamente domani mattina dalla Pravda. Si tratta di un documento di 194 pagine diffuso per le diverse città della Unione Sovietica.

Il nuovo programma

battuti pre-congressuali fino al 17 ottobre quando il XXII Congresso ne farà conoscere eventuali modifiche, lo strumento operante della vita dei comunisti e del popolo sovietico almeno per i prossimi due decenni.

L'attesa che regnerà attorno a questo progetto non solo nell'Unione Sovietica

ma in tutti i movimenti comunisti ed operai e nello stesso mondo capitalistico

appare oggi, dopo una prima lettura del documento più che giustificato: i compilatori del programma, infatti, sono andati molto più in là delle più audaci previsioni nelle formulazioni teoriche, nella definizione dei nuovi principi destinati al progresso del paese, e totale sviluppo della democrazia sovietica a tutti i livelli, nella descrizione delle misure che assicureranno al popolo sovietico un benessere superiore a quello di qualsiasi altro stato, nella compilazione di un vero e proprio «codice morale» dell'uomo della società comunista.

Da tutti questi motivi abbiamo tratto la convinzione che il nuovo programma dell'Unione Sovietica sarà subito intitolato a tutte le letture di conclusioni di una nuova era che la Rivoluzio-

nale di Ottobre aveva aperto ma che solo oggi appare, in una chiara prospettiva storica, come qualcosa di ragionevole in un periodo di tempo relativamente breve.

Partito Comunista dell'Unione Sovietica — scrivono infatti a tutte le lettere di conclusioni del documen-

to che l'attuale generazione ci trovi nel comunismo».

Riassumendo questo documento non è cosa facile e del resto, un riassunto che segue, capito per capito, il testo originale rispettabile di appartenere ad tutti salienti e di tradurlo in un linguaggio approssimativo e uniforme sia ai elementi

nuovi e rivoluzionari che che non già noti perché patrimonio della dottrina marxista-leninista. Ci sembra più utile, quindi, sottolineare le grosse novità teologiche politiche ed economiche del programma.

Da punto di vista teorico, in generale, come elen-

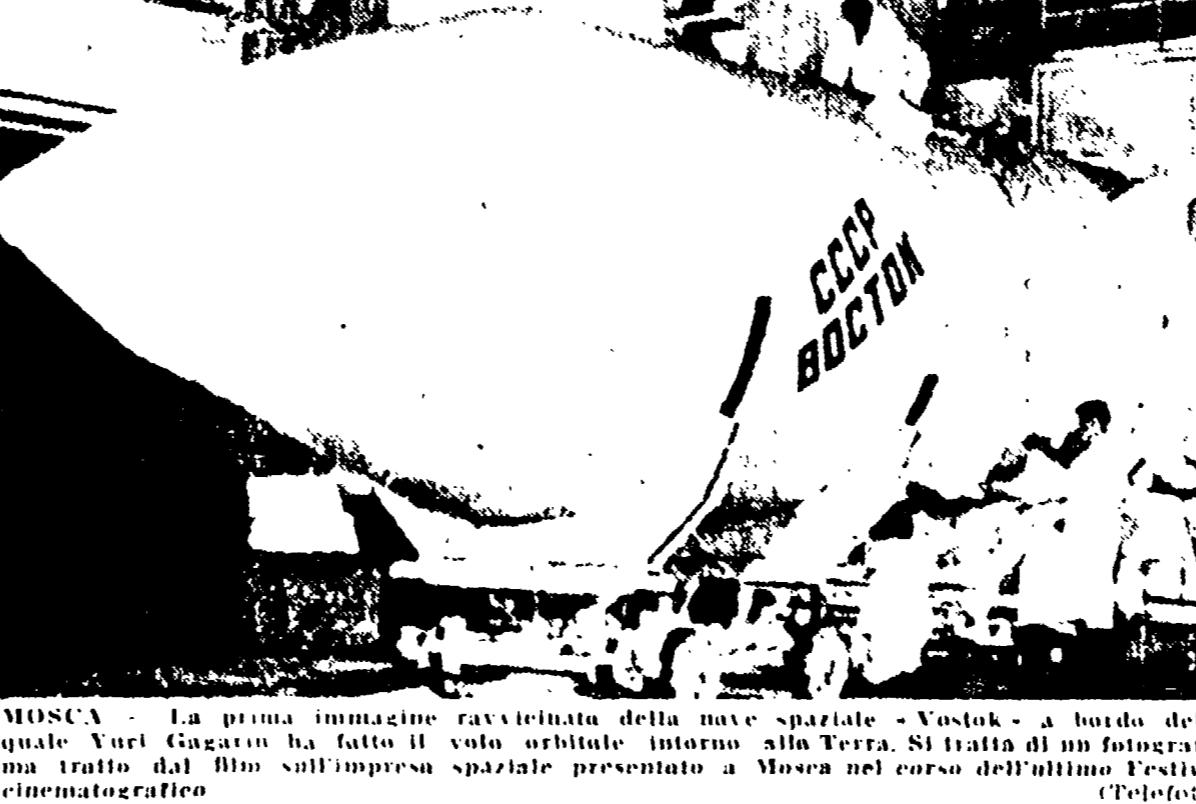
temente, bisogna citare per

il consulto con i prof. Frugoni, Valdoni e Vasilenko

Le condizioni di Pajetta

a Le condizioni sono serie per complicazioni pleuro-cardiache. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento» - Il consulto è durato un'ora - Frugoni e Valdoni rientrano oggi in Italia

— dichiarò solennemen-



MOSCA — La prima immagine ravvicinata della nave spaziale «Vostok» a bordo della quale Yuri Gagarin ha fatto il suo volo orbitante intorno alla Terra. Si tratta di un fotogramma tratto dal film sull'impresa presentato a Mosca nel corso dell'ultimo Festival cinematografico.

prima cosa l'annuncio dell'estinzione della dittatura del proletariato nella società sovietica nel capitolo dedicato alla evoluzione dello Stato e al suo inerabile risolversi in forme superiori, e fibre nella vita sociale, si dichiara infatti che «il dittatore del proletariato, dopo aver avanzato i criteri del socialismo, avendo assicurato il passaggio della società sovietica dal socialismo alla società comunista, cessa di essere necessario al nostro paese». Parallelamente, pur con le sue difficoltà, il dittatore del proletariato, non sarà più lo Stato della dittatura del proletariato, ma «lo Stato di tutto il popolo». Il partito comunista non sarà più soltanto il partito della classe operaia, ma il partito di tutto il popolo sovietico».

In altre parole, se questo è un aspetto non secondario della formulazione teorica sull'estinzione della dittatura del proletariato a un certo grado di sviluppo della società sovietica, il dittatore del proletariato si sostituisce all'organizzazione dello Stato, il quale continua ad assolvere i suoi compiti di coordinamento e di pianificazione economica di difesa, ecc., riducendo progressivamente le sue funzioni costrittive fino ad esaurimento completo delle stesse.

Normalmente ciò non avviene perché la dittatura del proletariato abbia un versamento e esaurito la sua funzione storica: al contrario, il documento precisa più di una volta che la dittatura del proletariato rimane ineliminabile e indispensabile nella fase di passaggio dal capitalismo al socialismo.

Per ciò che riguarda la Unione Sovietica, si parla, nella classe operaia, compresa più propria e consapevole della società, conserva la sua funzione di guida per tutto il periodo di costruzione integrale del comunismo.

Il «Programma» con questa sua formulazione teorica centrale realizza quindi la previsione del «Manifesto» secondo in quale proletariato, trasformato in classe dominante, dopo avere distrutto «violentemente» i vecchi rapporti di produzione, abolisce anche le condizioni di esistenza dell'antagonismo di classe e le classi in generale, quindi anche il suo proprio dominio di classe». O, come scriveva più tardi lo stesso Marx, la dittatura del proletariato deve essere considerata come un punto di passaggio necessario.

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in II, pag. 1, col.)

Finora 251 milioni

Modena, che ha versato fino a 25 milioni ed è al 69,4% sfida a raggiungere il 100% entro il 31 agosto - La premiazione della «prima tappa»

La sottoscrizione per il miliardo per la stampa comunista e il partito ha raggiunto ieri la somma di 251 milioni 393 mila 350 lire. Il balzo in avanti, rispetto alla scorsa settimana, è stato di 86 milioni circa, frutto di un maggiore slancio e di una più intensa attività dispiegata dai molti organizzazioni provinciali del Partito. Va diffidato sottolineato che nell'ultima settimana, tre Federazioni hanno toccato o superato il 50% (Modena, Foggia e Meli), mentre quelle che hanno superato la prima tappa del 30 per cento, sono passate da 5 a 46. Inoltre, la Federazione di Cosenza ha guadagnato altri 7 punti circa in percentuale, sicché oggi è al 107%.

Il maggior versamento, nel corso della settimana, è stato effettuato dalla Federazione di Modena, passata da 13.095.000 lire a 25 milioni, e in percentuale dal 36,3 al 69,4%. L'annuncio di questo entusiasmante successo, i compagni modenesi l'hanno dato con un telegramma alla direzione del nostro giornale: «Sottoscrizione miliardaria — dice il telegramma — raggiunto 25 milioni. Sezioni e cellule provinciali Modena sfidano organizzazioni Partito altre province. Emilia al raggiungimento cento per cento 31 agosto». L'impegno è sottoscritto dal Comitato direttivo della Federazione.

La commissione che ha il compito di premiare le federazioni meglio classificate nelle varie tappe della sottoscrizione, si è riunita ieri a Roma ed ha deciso di assegnare i premi della prima tappa a Siena per il primo gruppo, ad Acrea per il secondo, a Catania per il terzo, a Teramo per il quarto, a Sciacia per il quinto.

Un premio speciale, la commissione ha deciso di assegnarlo alla Federazione di Cosenza che per prima ha raggiunto il 100%.

In II pagina la graduatoria dei versamenti e lo elenco delle Federazioni premiate.

Il consulto con i prof. Frugoni, Valdoni e Vasilenko

Le condizioni di Pajetta

a Le condizioni sono serie per complicazioni pleuro-cardiache. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento» - Il consulto è durato un'ora - Frugoni e Valdoni rientrano oggi in Italia

— dichiarò solennemente

lenko (URSS), prof. Alekandrov (Polonia), prof. Feigin (Polonia), prof. Trotskij (Polonia), prof. Gonta (Polonia).

Era presente al consulto anche il vice ministro della sanità polacco prof. Kościelski il quale ha tenuto a ringraziare i professori italiani che avevano partecipato al consulto.

I compagni Buffalini e Giuliano Pajetta hanno visitato il malato e si sono intrattenuti con lui. Giuliano Pajetta appena animato e allegro, ha fatto una ricognizione per le numerose attestazioni di affetto che gli sono giunte da ogni parte. I professori Frugoni e Valdoni hanno deciso di riaprire per Roma domani mattina.

Le condizioni del malato sono serie per complicazioni pleuro-cardiache intervenute tre giorni fa. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento.

Il comunicato è firmato dai prof. Frugoni, prof. Valdoni, prof. Vasile-

nko (URSS), prof. Alekandrov (Polonia), prof. Feigin (Polonia), prof. Trotskij (Polonia), prof. Gonta (Polonia).

Era presente al consulto anche il vice ministro della sanità polacco prof. Kościelski il quale ha tenuto a ringraziare i professori italiani che avevano partecipato al consulto.

I compagni Buffalini e Giuliano Pajetta hanno visitato il malato e si sono intrattenuti con lui.

Giuliano Pajetta appena animato e allegro, ha fatto una ricognizione per le numerose attestazioni di affetto che gli sono giunte da ogni parte.

I professori Frugoni e Valdoni hanno deciso di riaprire per Roma domani mattina.

Le condizioni del malato sono serie per complicazioni pleuro-cardiache intervenute tre giorni fa. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento.

Il comunicato è firmato dai prof. Frugoni, prof. Valdoni, prof. Vasile-

nko (URSS), prof. Alekandrov (Polonia), prof. Feigin (Polonia), prof. Trotskij (Polonia), prof. Gonta (Polonia).

Era presente al consulto anche il vice ministro della sanità polacco prof. Kościelski il quale ha tenuto a ringraziare i professori italiani che avevano partecipato al consulto.

I compagni Buffalini e Giuliano Pajetta hanno visitato il malato e si sono intrattenuti con lui.

Giuliano Pajetta appena animato e allegro, ha fatto una ricognizione per le numerose attestazioni di affetto che gli sono giunte da ogni parte.

I professori Frugoni e Valdoni hanno deciso di riaprire per Roma domani mattina.

Le condizioni del malato sono serie per complicazioni pleuro-cardiache intervenute tre giorni fa. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento.

Il comunicato è firmato dai prof. Frugoni, prof. Valdoni, prof. Vasile-

nko (URSS), prof. Alekandrov (Polonia), prof. Feigin (Polonia), prof. Trotskij (Polonia), prof. Gonta (Polonia).

Era presente al consulto anche il vice ministro della sanità polacco prof. Kościelski il quale ha tenuto a ringraziare i professori italiani che avevano partecipato al consulto.

I compagni Buffalini e Giuliano Pajetta hanno visitato il malato e si sono intrattenuti con lui.

Giuliano Pajetta appena animato e allegro, ha fatto una ricognizione per le numerose attestazioni di affetto che gli sono giunte da ogni parte.

I professori Frugoni e Valdoni hanno deciso di riaprire per Roma domani mattina.

Le condizioni del malato sono serie per complicazioni pleuro-cardiache intervenute tre giorni fa. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento.

Il comunicato è firmato dai prof. Frugoni, prof. Valdoni, prof. Vasile-

nko (URSS), prof. Alekandrov (Polonia), prof. Feigin (Polonia), prof. Trotskij (Polonia), prof. Gonta (Polonia).

Era presente al consulto anche il vice ministro della sanità polacco prof. Kościelski il quale ha tenuto a ringraziare i professori italiani che avevano partecipato al consulto.

I compagni Buffalini e Giuliano Pajetta hanno visitato il malato e si sono intrattenuti con lui.

Giuliano Pajetta appena animato e allegro, ha fatto una ricognizione per le numerose attestazioni di affetto che gli sono giunte da ogni parte.

I professori Frugoni e Valdoni hanno deciso di riaprire per Roma domani mattina.

Le condizioni del malato sono serie per complicazioni pleuro-cardiache intervenute tre giorni fa. L'ultima giornata fa constatare un certo miglioramento.